

ANDAMENTO PREZZI

Latte: i costi di produzione sono diventati insostenibili

La ricerca del Crpa per il 2008 evidenzia che le più colpite sono le aziende che conferiscono il prodotto per il Parmigiano-Reggiano. In quattro anni in Emilia-Romagna il 30% degli allevamenti da latte ha cessato l'attività.

Da diversi mesi le filiere del latte europea e italiana stanno attraversando un periodo di forti turbolenze. Basti pensare che il prezzo medio del latte pagato in Europa dalle principali industrie nel 2008 è stato di 34,58 euro/100 kg di latte (Iva esclusa), mentre la media, considerando le stesse industrie nei primi otto mesi del 2009, è stata di 26,06 €/100 kg (-8,52 euro), con un calo del 24%. In Europa le consegne complessive restano uguali, ma variazioni importanti si osservano all'interno dei singoli Paesi. Risulta interessante l'aumento produttivo della Francia nel 2008 (+3,5% solo nell'ultimo anno), mentre cala la Germania di circa mezzo punto percentuale. Molto più significativa la riduzione in Italia, che si è attestata nel 2008 a 10,6 milioni di latte consegnato, con un calo percentuale del 2,13% rispetto all'anno precedente. Questo arretramento, il primo dopo diversi anni, è da imputarsi alla scarsa redditività del prodotto.

CONSEGNE IN CALO IN ITALIA, IN EMILIA-ROMAGNA -3,5%

Per l'Italia si tratta di un calo generalizzato in tutte le regioni; tra quelle grandi produttrici di latte (con più di 1 milione di tonnellate), l'Emilia-Romagna registra la riduzione maggiore, con una contrazione delle consegne del 3,5%. Una diminuzione dovuta alla difficoltà degli allevatori di remunerare i costi di produzione, ma anche a vendite di latte fuori regione a prezzi che, in alcuni periodi, sono stati decisamente superiori a quelli pagati per il prodotto destinato a Parmigiano-Reggiano. La riduzione delle consegne si è tradotta in un calo della produzione di Parmigiano-Reggiano, che nel 2008 si è attestata poco al di sopra dei 3 milioni di forme (-2,14%), e che sta proseguendo anche nel 2009, con una contrazione al mese di settembre di un ulteriore 3%, che consolida un *trend* in atto ormai dal 2007.

IN PERIODO DI CRISI TENGONO MEGLIO LE IMPRESE DI MONTAGNA

Il campione utilizzato nell'annuale analisi sulla filiera latte realizzata dal Crpa per il 2008 è stato di 56 allevamenti, suddiviso in tre gruppi: i primi due identificano le aziende ubicate in pianura e in montagna che destinano il latte alla produzione del Parmigiano-Reggiano, il terzo comprende quelli che lo producono per la caseificazione a Grana Padano. Si tratta di campioni di aziende simili tra



ALBERTO MENGHI
KEES DE ROEST
Crpa Spa, Reggio Emilia



Foto Fotolyse-Fotolia

loro per dimensioni produttive, ma che, operando in contesti diversi, ottengono risultati economici differenti.

Nel 2008 per produrre 100 chilogrammi di latte per Parmigiano-Reggiano in un'azienda di pianura con una media di 117 bovine da latte, sono stati necessari 57,96 euro come costo totale e 51,93 euro come costo netto (sottraendo, cioè, dai costi totali i ricavi

Tab. 1 - Costo di produzione del latte per destinazione e zona altimetrica nel 2008.

Indicatori	Destinazione del latte					
	Parmigiano-Reggiano				Grana Padano/ latte alimentare	
	pianura		montagna		pianura	
Dati aziendali						
Aziende del campione (n.)	27		19		10	
Vacche in lattazione (n.)	117		110		95	
Produzione totale di latte (kg/anno)	838.656		766.370		823.270	
Produzione per vacca (kg/anno)	7.168		6.967		8.666	
Superficie foraggiera (ha)	54		54		35	
Ricavi	€/100 kg	%	€/100 kg	%	€/100 kg	%
Ricavi latte	40,03	86,91	40,76	86,18	43,02	82,76
Ricavi carne	2,03	4,41	3,08	6,51	3,16	6,07
Contributi	3,08	6,69	2,96	6,27	4,12	7,93
Altri ricavi	0,92	1,99	0,49	1,04	1,69	3,24
Totale ricavi	46,06	100,00	47,29	100,00	51,99	100,00
Costi	€/100 kg	%	€/100 kg	%	€/100 kg	%
Mangimi acquistati	15,26	26,33	15,48	24,66	13,36	25,71
Foraggi acquistati	0,87	1,50	2,33	3,71	1,49	2,87
Costi variabili per foraggi aziendali	1,20	2,07	0,77	1,23	1,66	3,19
Acquisto animali	0,01	0,01	0,62	0,99	0,23	0,44
Veterinario, medicinali e inseminazione	1,75	3,02	1,81	2,88	2,38	4,58
Carburanti, elettricità	2,28	3,93	3,32	5,29	2,75	5,30
Acqua	0,19	0,33	0,43	0,69	0,22	0,41
Assicurazioni	0,58	1,00	0,49	0,78	0,32	0,62
Contoterzi	0,68	1,17	0,13	0,21	1,18	2,27
Manutenzione fabbricati	0,22	0,37	0,07	0,11	0,44	0,85
Manutenzione macchine	1,09	1,87	0,54	0,86	1,27	2,44
Imposte e tasse	0,89	1,53	0,55	0,87	0,51	0,97
Costo spandimento liquame	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,20
Altri costi per latte	0,71	1,23	0,51	0,81	1,72	3,30
Spese generali aziendali	1,72	2,97	1,07	1,71	1,60	3,08
Totale costi diretti (esclusi salari)	27,44	47,34	28,12	44,79	29,22	56,24
Ammortamento macchine	3,07	5,30	2,63	4,19	2,78	5,35
Ammortamento fabbricati	4,33	7,47	5,45	8,68	3,85	7,40
Costo del capitale fondiario in proprietà	1,32	2,28	1,05	1,67	0,77	1,47
Costo del capitale fondiario non in proprietà	2,07	3,57	1,64	2,61	1,96	3,78
Costo del lavoro familiare	11,16	19,26	16,53	26,33	7,24	13,93
Costo del lavoro dipendente	2,89	4,99	1,15	1,84	0,85	1,63
Costo del capitale agrario	4,78	8,25	5,30	8,44	4,36	8,40
Costo del capitale di anticipazione	0,89	1,53	0,91	1,45	0,94	1,82
Totale costi dei fattori di produzione	30,52	52,66	34,67	55,21	22,74	43,77
Costo totale lordo	57,96	100,00	62,79	100,00	51,96	100,00
Utile lordo carne + contributi	6,03	10,40	6,53	10,39	8,97	17,26
Costo netto	51,93	89,60	56,26	89,59	42,99	82,75
Indicatori di reddito						
Reddito familiare						
- per azienda (€)	46.861		97.798		98.796	
- per 100 kg (€)	6,25		7,78		13,34	
Profitto imprenditore						
- per 100 kg (€)	-11,90		-15,50		0,03	
Remunerazione del lavoro (€/h)	2,23		8,29		9,23	
Prezzo del latte per un reddito familiare positivo (€/100 kg)	34,67		33,37		30,63	

Fonte: elaborazioni Crpa.

vi di carne e i contributi). Negli allevamenti ubicati in montagna con una dimensione di poco inferiore a quelli di pianura, il costo totale di produzione è risultato di 62,79 €/100 kg, mentre quello netto è stato pari a 56,26 euro. Infine, nelle aziende che producono latte alimentare/Grana Padano in pianura, con una consistenza media di bovine in stalla pari a 95 capi, il costo totale si è attestato a 51,96 €/100 kg e quello netto a 42,99 euro.

Il divario di costo di produzione tra latte per Parmigiano-Reggiano e Grana Padano/latte alimentare in queste tipologie di aziende è stato del 10,3%. La differenza tra pianura e montagna nel comprensorio del Parmigiano-Reggiano è stata dell'8,3% come costo totale; sul costo netto la differenza è stata di circa 4,8 euro ogni 100 chilogrammi di latte. L'aumento del prezzo del latte a cavallo tra 2007 e 2008 non ha avuto effetti significativi nel comprensorio del Parmigiano-Reggiano, dove il prezzo pagato alla stalla è stato simile a quello del 2007. L'aumento dei costi diretti (+5,6%) ha quindi determinato un'ulteriore riduzione del reddito familiare (ricavi - esborsi monetari) nelle aziende di pianura, con un aggiuntivo calo di 16.900 euro rispetto all'anno precedente.

Sembrano tenere meglio in periodo di crisi le aziende di montagna, dove nonostante i profitti negativi il minor costo della terra e il maggior apporto di manodopera familiare hanno consentito un mantenimento del reddito sui livelli dell'anno precedente.

RICAVI INFERIORI AI COSTI

Dall'analisi si evidenzia, nel caso del Parmigiano-Reggiano, una battuta d'arresto della crescita dei costi (+1% circa) rispetto al +16% del 2007.

Non si è fermata, invece, la crescita dei costi nell'area del Grana Padano, dove si è registrato un ulteriore aumento del 7,7%. È possibile che, oltre al generale aumento dei prezzi dei mezzi tecnici del 2008, il rialzo temporaneo del prezzo del latte abbia spinto gli allevatori ad effettuare spese rinviate negli anni precedenti per mancanza di liquidità.

Il grafico 1 mostra anche che, in tipologie di aziende diverse tra loro per destinazione del latte, ubicazione e dimensione, si è arrivati nel 2008 ad avere costi espliciti (costi diretti + lavoro dipendente + terra in affitto) per unità di prodotto molto simili, con livelli che vanno da un minimo di 30,25 €/100 kg di latte nel Parmigiano-Reggiano in montagna ai 32 €/100 kg per le aziende che producono Grana Padano. La differenza competitiva è quindi da ricercarsi nei costi calcolati (ammortamenti, interessi, capitale fondiario, manodopera familiare), che

permettono a queste imprese di restare o meno sul mercato.

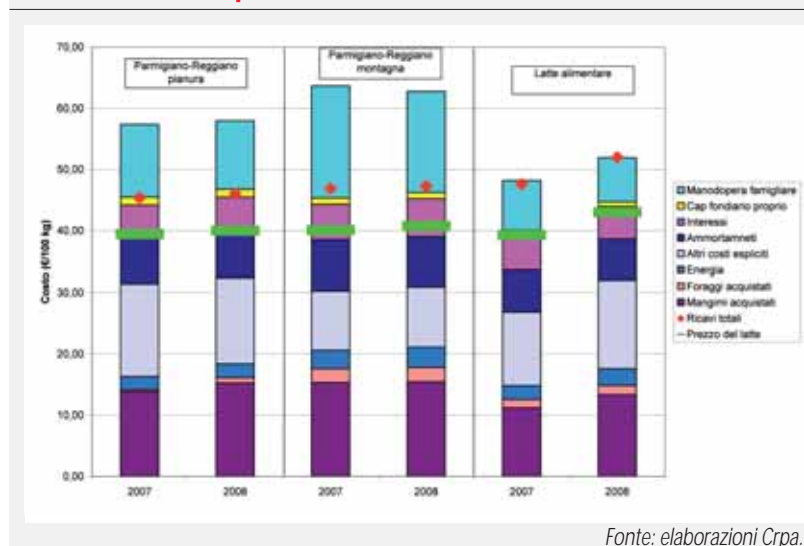
È evidente, nel caso del Parmigiano-Reggiano, che il prezzo del latte e i ricavi totali sono largamente sotto il livello raggiunto dai costi totali. Questo spiega la crisi delle aziende del comprensorio e il fatto che, nell'ultimo quadriennio, circa il 30% degli allevamenti da latte in Emilia-Romagna abbia cessato di produrre. Si è passati da 6.373 unità del 2004 a 4.553 del 2008, ma per la prima volta dopo molti anni si è anche avuto un significativo calo delle consegne di latte.

NECESSARIO VALORIZZARE MEGLIO IL PRODOTTO

L'analisi del Crpa - svolta nell'ambito del progetto "La competitività nazionale e internazionale delle filiere agroalimentari dell'Emilia-Romagna" finanziato dalla legge regionale 28/98 - ha evidenziato due elementi fondamentali:

- i costi di produzione del latte hanno raggiunto livelli insostenibili per la maggior parte delle aziende del nostro Paese ed è difficile prevedere cali in grado di far recuperare competitività agli allevatori;
- la debolezza della filiera del Parmigiano-Reggiano nel valorizzare la qualità del prodotto che

Graf. 1 - Composizione del costo totale a campioni costanti nel 2007 e nel 2008.



Fonte: elaborazioni Crpa.

realizza, tanto che nel 2008 il latte con altre destinazioni ha ottenuto prezzi superiori.

Per la filiera diventa sempre più urgente realizzare un organismo interprofessionale in grado di recuperare valore aggiunto a valle, in modo da remunerare i produttori in funzione della qualità del foraggio a cui il loro latte è destinato. ■